



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-06444821 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 29 luglio 2009

TEL.: 06/444821

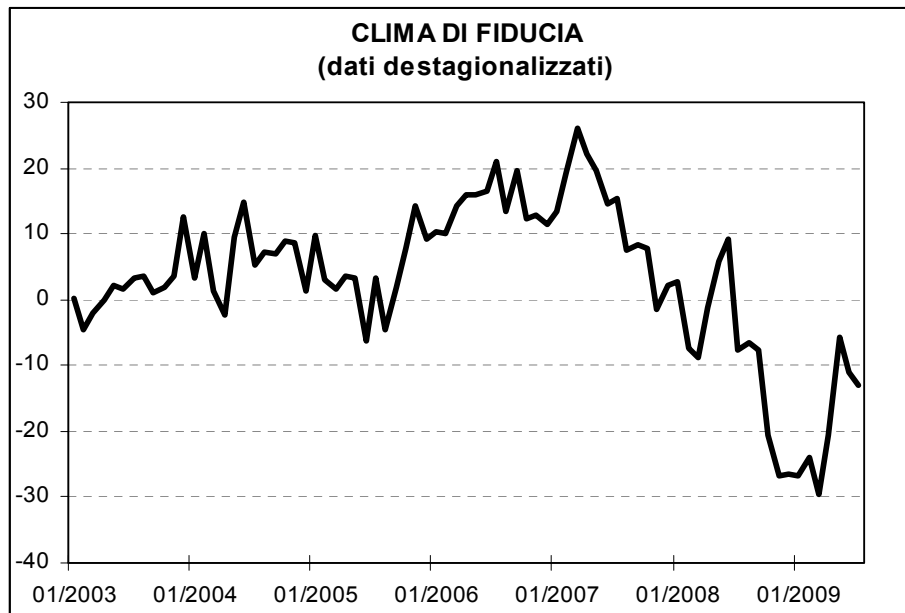
COMUNICATO STAMPA

CALA ANCORA A LUGLIO LA FIDUCIA NEI SERVIZI DI MERCATO

- Il clima di fiducia, considerato al netto dei fattori stagionali, scende a -13 (da -11 del mese scorso); il calo è dovuto al peggioramento delle aspettative sull'economia italiana; recuperano, per contro, i saldi su ordini correnti e attesi
- Alcune lievi differenze sull'andamento della fiducia emergono a livello settoriale e territoriale: l'indice scende a -17 (da -11) nei servizi alle famiglie e a -14 (da -13) in quelli alle imprese; il clima migliora, invece nei servizi finanziari attestandosi a 9 (da 0 di giugno)
- Nel dettaglio territoriale la fiducia scende nel Nord Ovest (a -12, da -8 il saldo), nel Nord Est (a -13, da -6) e al Sud (a -19, da 1); l'indicatore recupera, invece, al Centro attestandosi a -12 (da -29)
- Segnali più favorevoli provengono dai giudizi sull'occupazione, con il saldo che recupera 4 punti percentuali; torna negativo, per contro, il saldo sull'occupazione attesa

SI RIDUCE NEL II TRIMESTRE LA PERCENTUALE DI IMPRESE CHE PERCEPISCE L'ESISTENZA DI OSTACOLI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

- Secondo la consueta indagine trimestrale, nel secondo trimestre dell'anno scende al 49% la percentuale delle imprese che ritiene ostacolata la propria attività (era il 66% nel trimestre precedente)
- Anche in questa rilevazione le imprese individuano nell'insufficienza di domanda il principale ostacolo alla loro attività (80% delle risposte); un peso più modesto è dato ai vincoli finanziari (13%) e agli altri motivi non meglio specificati (21%)



I dati relativi al mese di agosto saranno diffusi il 1 settembre 2009

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

27 agosto 2009: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: agosto)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

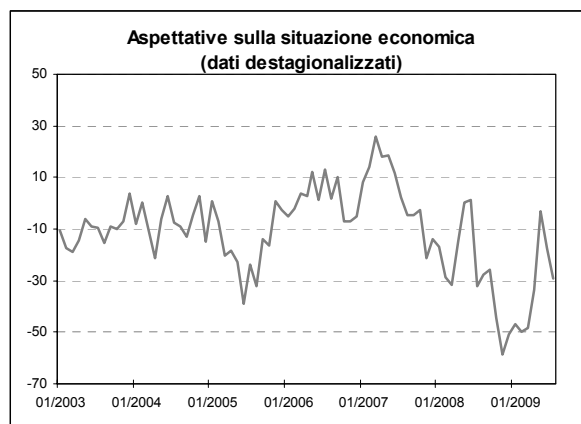
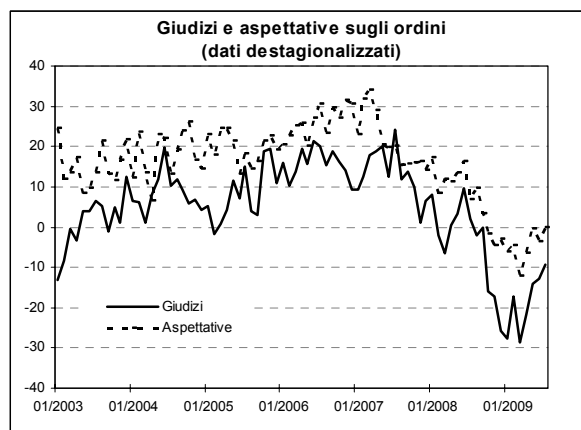
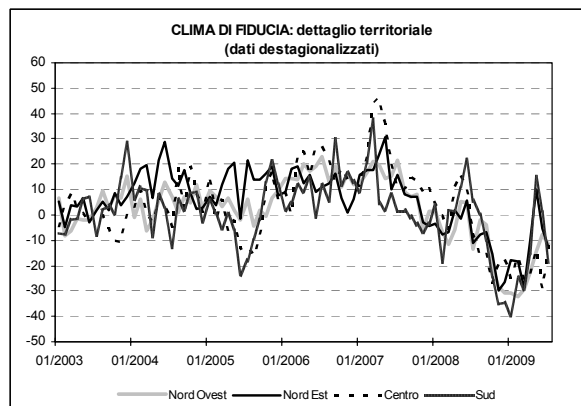
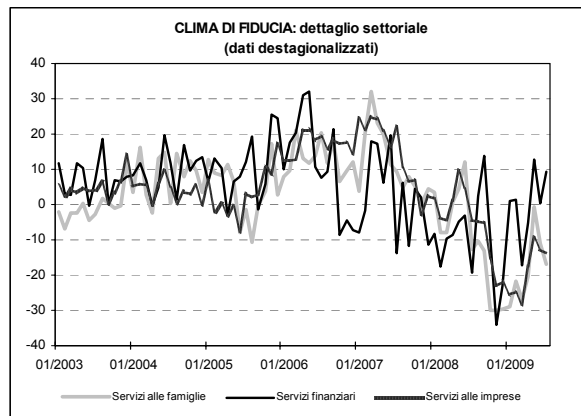
Risultati generali

Secondo l'indagine ISAE svolta tra il 1° e il 20 del mese, su un panel di circa 2.000 imprese, cala ancora la fiducia nei Servizi di mercato: l'indice, considerato al netto dei fattori stagionali, scende infatti a -13 (da -11 del mese scorso). Il calo è dovuto esclusivamente al peggioramento delle aspettative sull'economia italiana. Recuperano, per contro, i saldi su ordini correnti e attesi.

Alcune lievi differenze sull'andamento della fiducia emergono a livello settoriale e territoriale. L'indicatore scende a -17 (da -11) nei servizi alle famiglie e a -14 (da -13) in quelli alle imprese. Il clima migliora, invece nei servizi finanziari attestandosi a 9 (da 0 di giugno).

Nel dettaglio territoriale, la fiducia scende nel Nord Ovest (a -12, da -8 il saldo), nel Nord Est (a -13, da -6) e al Sud (a -19, da 1). L'indice recupera invece al Centro attestandosi a -12 (da -29).

Secondo la consueta indagine trimestrale, rivolta alle stesse imprese che rispondono mensilmente, nel secondo trimestre dell'anno scende al 49% la percentuale delle imprese che ritiene ostacolata la propria attività (era il 66% nel trimestre precedente).



Situazione nel periodo di riferimento

A luglio è in lieve recupero la situazione corrente. Nel dettaglio sale a -9 (da -13) il saldo destagionalizzato sugli ordini e a -7 (da -8) quello sull'occupazione.

Le indicazioni degli operatori sono, tuttavia, eterogenee a livello settoriale. Nei servizi alle famiglie recupera il saldo sugli ordini (a -16, da -20) e rimane stabile, su valori negativi (-11), quello sull'occupazione. Gli operatori dei servizi finanziari esprimono, invece, giudizi favorevoli sulle variabili rilevate e sale a 3 (da -18) il saldo sugli ordini e a 5 (da 0) quello relativo all'occupazione. Nei servizi alle imprese, recuperano pur rimanendo negativi, i saldi su ordini e occupazione (rispettivamente a -12 e -3 da -13 e -4).

A livello territoriale, nel Nord Ovest e al Centro recuperano sia il saldo sugli ordini (a -8 in entrambe le ripartizioni da, rispettivamente, -10 e -37), sia quello sull'occupazione (a -9 nelle due ripartizioni, da -17 e -10). Si deteriora, per contro, la situazione corrente nel Nord Est e al Sud. Nel dettaglio, i saldi su ordini e occupazione scendono entrambi a -8 (da, rispettivamente, -2 e -4 nel Nord Est e a -28 e -3 (da -8 e 8) al Sud.

Previsioni per i prossimi tre mesi

Segnali contrastanti emergono, per contro, dal lato delle aspettative per il prossimo trimestre. A fronte del recupero del saldo sugli ordini (a 0, da -3) si osserva, infatti, il lieve calo di quello relativo all'occupazione (a

-1, da 1) e l'ulteriore peggioramento di quello relativo all'economia nel suo complesso (a -29, da -17). Dal lato dei prezzi, emergono anche questo mese lievi tensioni inflazionistiche e il saldo sale a 2 (da 1).

L'analisi settoriale mostra la presenza di differenze anche per quanto riguarda le aspettative. Nei servizi alle famiglie gli operatori sono più pessimisti che a giugno rispetto a tutte le variabili rilevate. Calano infatti a 2 (da 6) il saldo sugli ordini, a -5 (da 5) quello sull'occupazione e a -37 (da -20) quello sull'economia. Nei servizi finanziari, per contro, migliorano le aspettative su ordini e occupazione (rispettivamente a 16 e 12, da 4 e 3 i saldi); scende tuttavia a 9 (da 15) il saldo sulla tendenza generale dell'economia. Nei servizi alle imprese recuperano i saldi su ordini e occupazione (a -6 e 1, da -9 e 0) e cala ancora quello sulla tendenza dell'economia (a -23, da -16).

A livello territoriale, nel Nord Ovest migliorano i saldi su ordini (a 4, da -5) e occupazione (a 1, da -2) e peggiora, invece, quello sull'economia nel suo complesso (a -31, da -8). Nel Nord Est, gli operatori sono pessimisti rispetto a tutte le variabili rilevate e i saldi su ordini, occupazione ed economia scendono rispettivamente a -8, -1 e -23 (da 3, 7 e -18). Al Centro, recuperano i saldi sugli ordini (a -3, da -11) e l'economia nel suo complesso (a -25, da -38) e cala quello sull'occupazione (a -9, da -1). Al Sud, per concludere, peggiorano le aspettative su

ordini (a 3, da 31), occupazione (a 0, da 17) ed economia (a -32, da -19).

I risultati dell'inchiesta trimestrale (II trimestre 2009)

Nel secondo trimestre 2009 scende al 49% la percentuale delle imprese che percepisce la presenza di ostacoli all'attività produttiva (era il 66% nel trimestre precedente). La percentuale scende al 54% (da, 68) nei servizi alle famiglie, al 41% (dal 57) in quelli finanziari e a 44% (dal 63) in quelli alle imprese.

Anche in questa rilevazione le imprese individuano nell'insufficienza di domanda il principale ostacolo alla loro attività (80% delle risposte). Un peso più modesto è dato ai

vincoli finanziari (13%) e agli altri motivi non meglio specificati (21%). Come già nelle precedenti indagini le imprese non considerano ostacoli rilevanti ne' a mancanza di manodopera, ne' l'insufficienza di spazi e macchinari.

